

04.05.2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 459

Approvazione delle indicazioni relative alla nuova distribuzione dei siti individuati per i riempimenti con il materiale proveniente dagli scavi del "terzo valico" ferroviario.

LA GIUNTA REGIONALE

- RICHIAMATI:**
- la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "Legge Obiettivo") recante "Delega al Governo in materia di Infrastrutture e di Insediamenti Produttivi Strategici ed altri interventi per il rilancio delle Attività Produttive";
 - la legge 1 agosto 2002, n. 166 che all'art. 13 oltre a recare modifiche all'art. 1 della legge 443/2001 autorizza limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.) e per interventi nel settore idrico di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - il Decreto Legislativo 20 agosto 2002, n. 190 attuativo dell'art. 1 della menzionata legge n. 443/2001;
 - il Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2003-2006 che, tra l'altro, evidenzia interventi che, per dimensione, incisività sul territorio e rilevanza su scala internazionale, rappresentano opere chiave dell'azione avviata dal Governo nel settore infrastrutturale e tra i quali figura l'asse ferroviario Ventimiglia-Genova-Novara-Milano (Sempione) articolato nelle tratte Ventimiglia-Genova e Genova-Milano;
 - il Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2004-2007 che, tra l'altro, in ordine al primo programma delle infrastrutture strategiche, riporta in apposito allegato l'elenco delle opere potenzialmente attivabili nel periodo 2004-2007 tra le quali è incluso, nell'ambito dell'asse ferroviario Ventimiglia-Genova-Novara-Milano (Sempione), l'intervento "linea AV/AC Milano-Genova Terzo Valico dei Giovi";

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1628 del 16/12/2005 la Regione Liguria ha espresso, ai sensi del 3° comma dell'art. 4 del D.Lgs. n. 190/2002, parere favorevole al Progetto Definitivo della tratta ferroviaria AV/AC Milano-Genova - Terzo Valico dei Giovi (da ora definito Terzo Valico) formulando alcune indicazioni e prescrizioni;
- con Delibera n. 80 del 29/03/2006 il C.I.P.E., con la quale è stato approvato il progetto del "Terzo Valico", nelle prescrizioni riguardanti le cave e i siti di riqualificazione ambientale (Parte-I, Punto-3) alla lettera a) si dispone che per quanto concerne l'approvvigionamento degli inerti e gli interventi di riqualifica in Liguria, si dovrà sottoscrivere una Convenzione tra Amministrazioni, cavafori, soggetti aggiudicatore e realizzatore dell'opera e che l'Amministrazione competente dovrà prevedere il rilascio delle autorizzazioni in tempo utile ai fini del rispetto del cronoprogramma da redigere in fase di progettazione esecutiva;
- che il "Terzo Valico" risulta al momento finanziato solo in parte per l'ammontare di 500.000.000 € stanziati per l'esercizio di bilancio 2010 dello Stato, come previsto dalla Delibera del C.I.P.E. n.101 del 6/11/2009 (pubblicata su G.U. n. 51 del 3/03/2011) mentre per gli anni successivi la disponibilità è parzialmente garantita attraverso l'inserimento di apposite somme dello stesso bilancio, per cui al momento non risulta possibile definire un cronoprogramma esatto delle esigenze di smaltimento dei materiali di scavo delle gallerie, cronoprogramma che verrà però delineato a breve in sede di definizione del contratto fra RFI e soggetto aggiudicatario;

RILEVATO CHE:

- nella D.G.R. n. 1628/2005 è stato ritenuto necessario sottolineare che prima dell'attivazione dei cantieri deve essere verificata la disponibilità dei siti ai fini dei riempimenti con il materiale proveniente dagli scavi delle gallerie (da ora detto smarino) del "Terzo Valico" nell'ambito del porto di Genova, del recupero di ex cave e del riempimento a valle della discarica di Scarpino compresa la sua infrastrutturazione, provvedendo a stipulare un accordo con Regione, Provincia, Comuni interessati e

Autorità Portuale per l'attuazione delle previsioni relative allo smaltimento dello smarino, nonché agli stocaggi per le riqualificazioni ambientali;

- oggettivamente impossibile utilizzare parte del materiale di scavo nell'ambito degli interventi portuali, le Parti dovranno attivarsi per trovare soluzioni alternative di utilizzo, nell'ambito delle normative vigenti, che siano equivalenti economicamente e programmaticamente a quanto previsto nel Progetto Definitivo".
- **PRESO ATTO CHE:**
- l'Autorità Portuale di Genova ha informato i rappresentanti della Regione Liguria, di Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) del Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (COCIV), durante le riunioni tenutesi presso la sede della Regione Liguria il 10/2/2011 e presso la sede dell'Autorità Portuale stessa in Palazzo San Giorgio a Genova il 9/03/2011, che gli spazi previsti nell'area portuale di Genova Sampierdarena per la collocazione dello "smarino" del "Terzo Valico", inseriti nel progetto definitivo approvato con la delibera C.I.P.E. n. 80/2006 di 1.897.988,00 metri cubi (mc) non sono più disponibili e che la capacità volumetrica del sito individuato nel porto di Genova Voltri è prudenzialmente ridotta da 1.280.690,00mc a 820.000,00 mc;
- la capacità di 820.000 mc, prudenzialmente disponibile nel porto di Genova Voltri, coincide con il programma di espansione ridotto a 178.000 mc, di cui alla Delibera del Consiglio Comunale di Genova n. 12 del 11 marzo 2008, il cui iter formale non è ancora concluso;
- per sopprimere alla ridotta capacità l'Autorità Portuale di Genova intende rendere disponibili i siti previsti per il riempimento del cosidetto ribalamento a mare dei cantieri navali di Sestri Ponente per circa 500.000 metri cubi, oltre a quelli destinati ai dragaggi dei fondali, e successivamente per il riempimento del molo Libia - Canepa, per ulteriori 450.000 mc circa, anche alla luce del fatto che recentemente è intervenuta la definitiva assegnazione del terminal Multipurpose che ne garantisce l'effettiva realizzazione;
- pertanto, oltre alla disponibilità di 820.000 mc confermata a Voltri, il totale disponibile nell'ambito del porto di Genova ammonta a 1.770.000 mc rispetto a 3.178.678,00 mc previsti nel progetto definitivo approvato con Delibera C.I.P.E. 80/2006.

CONSIDERATO CHE:

- dalla medesima riunione del 10/2/2011 tra i rappresentanti della Regione Liguria, del Comune di Genova, dell' Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana S.p.a (A.M.I.U.), di R.F.I. e di C.O.C.I.V., alla presenza del Commissario Straordinario ing. Walter Lupi, stante la necessità di trovare una soluzione per l'abbancamento dello "smarino" del "Terzo Valico" è stata resa disponibile l'area posta al piede della discarica in località Scarpino, per la costruzione di un terrapieno formato abbancando circa 800.000 mc di "smarino" proveniente dai lavori del "Terzo Valico";
- nel corso della riunione del 9/03/2011, tra i rappresentanti della Regione Liguria, di R.F.I., di C.O.C.I.V., delle società Unicalce Spa e Cave Ghigliazza Srl, alla presenza del Commissario Straordinario ing. Lupi, stante la necessità di trovare una soluzione per l'abbancamento dello "smarino" del "Terzo Valico", le società titolari delle due cave attive della val Chiaravagna, Unicalce Spa e Cave Ghigliazza Srl, a fronte dell'approvazione di un nuovo piano di coltivazione, vincolato al rispetto delle esigenze di approvvigionamento relative ai lavori per il "Terzo Valico", già specificate nel progetto originario, si sono rese disponibili ad accordarsi con la società UNICAL, del Gruppo Buzzi per rendere praticabile il collocamento di circa 1.000.000 mc del materiale sopraccitato nella cave dismesse delle Vecchie Fornaci, previa realizzazione di una idonea viabilità di servizio, con origine nelle cave attive citate ed equivalente, in termini di lunghezza e di costo, a quella già prevista all'interno della cave di proprietà Unicalce dal progetto approvato del "Terzo Valico";
- l'opzione di cui sopra ed in particolare la possibilità di procedere all'approvazione di un nuovo piano di coltivazione unitario delle due cave attualmente attive in val Chiaravagna, è vincolata alla preventiva realizzazione dell'intero sistema delle gallerie previste dal progetto del terzo valico fra lo svincolo dell'aeroporto e la val Chiaravagna, necessario sia per le esigenze di approvvigionamento relative ai lavori del terzo valico che alla successiva richiesta di escavazione di materiali inerti funzionali alla realizzazione della gronda di ponte;

- l'opzione suddetta risulta quindi in linea di principio assentibile, in ragione della pubblica utilità delle infrastrutture suddette e tenuto conto che la progettazione di un nuovo e diverso piano di coltivazione può precludere anche alla sistemazione definitiva ed alla messa in sicurezza delle altre cave dell'area, inattive ormai da tempo ed in larga parte abbandonate in situazione di instabilità;
- per potere delineare un nuovo piano di coltivazione, risulta necessario affrontare la riorganizzazione delle linee elettriche aeree ad alta tensione che attraversano casualmente la valle e che hanno finora costituito un vincolo per la progettazione dei piani di coltivazione andando fra l'altro a coincidere con residue aree verdi intercalari;
- sempre nella riunione del 9/03/2011 è emerso che non sussistono criticità al fine dell'allocazione dello "smarino" del "Terzo Valico" nell'ambito della cava Castellaro, così come già previsto nel progetto definitivo approvato con la Delibera 80/2006 dal C.I.P.E., e che anzi sono state trovate soluzioni che consentono di incrementarne i quantitativi di allocazione, rispetto alle previsioni, per circa 300.000 mc;
- a seguito delle mutate disponibilità individuate, i volumi dei siti previsti per i riempimenti con il materiale proveniente dagli scavi delle gallerie del "Terzo Valico" risultano sufficienti in quanto non inferiori a quelli già individuati nel progetto definitivo approvato con la Delibera C.I.P.E. 80/2006, così come si evince dal prospetto di seguito riportato:

Situazione bilancio terre "in mucchio" progetto definitivo approvato con Delibera CIPE 80/2006

Descrizione	mt ³
Porto Genova - Sampierdarena	1.897.988,00
Porto Genova - Voltri	1.280.690,00
Cava Castellaro - Cravasco	1.922.479,00
Cava Giunchetto - Calcedolomia	564.000,00
Totale	5.665.157,00
<i>Nuova situazione bilancio terre "in mucchio"</i>	
Descrizione ubicazione sito	mt ³
Porto Voltri (ridimensionato)	820.000,00
Porto Sestri Ponente (riempimento per ribaltamento Fincantieri)	500.000,00
Porto Sampierdarena (riempimento molo Libia-Canepa)	450.000,00
Riempimento terrapieno area Scarpino	800.000,00
Cava Castellaro - Cravasco	1.922.479,00
Cava Castellaro - Cravasco (ulteriore apporto)	300.000,00
Cava Buzzi Unicem - Vecchie Fornaci	1.000.000,00
Totale	5.792.479,00

DATO ATTO che le nuove localizzazioni dei siti come sopra individuati sono in linea con le richieste espresse dalla Regione in sede di istruttoria del progetto definitivo del "Terzo Valico" e sono coerenti con le prescrizioni della Delibera CIPE n. 80/2006 in merito alla realizzazione degli abbancamenti di smarrimento;

RITENUTO pertanto di approvare le indicazioni relative alla nuova distribuzione dei siti per i riempimenti con il materiale proveniente dagli scavi delle gallerie del "Terzo Valico", secondo lo schema seguente, rinviando ad apposite convenzioni tra gli Enti ed i soggetti interessati i dettagli relativi agli impegni che le parti assumeranno in merito;

Descrizione ubicazione sito	mt ³
Porto Voltri (ridimensionato)	820.000,00
Porto Sestri Ponente (riempimento per ribaltamento Fincantieri)	500.000,00
Porto Sampierdarena (riempimento molo Libia-Canepa)	450.000,00
Riempimento terrapieno area Scarpino	800.000,00
Cava Castellaro - Cravasco	1.922.479,00
Cava Castellaro - Cravasco (ulteriore apporto)	300.000,00
Cava Buzzi Unicem - Vecchie Fornaci	1.000.000,00
Totale	5.792.479,00

DATO ATTO che il quadro di riferimento programmatico attuale previsto dal Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava per le due cave della Val Chiaravagna denominate "GNEO" (Cave Ghigliazza S.r.l.) e "GIUNCHETTO" (Unicalce S.p.a) individua due ambiti distinti, assoggettati a specifico regime normativo che non consente, allo stato, ulteriori ampliamenti dei quantitativi estratti e che pertanto, ai fini di dare attuazione alle previsioni di cui in premessa, si rende necessario o apportare una variante alle specifiche Schede di Piano ovvero dare attuazione a quanto disposto dal P.T.C.P. per gli ambiti "TRZ" mediante predisposizione di specifico Strumento Urbanistico Attuativo relativo all'intero comparto del Monte Gazzo, estendendo la convenzione prescritta in sede CIPE ad entrambe le cave interessate.

RITENUTO necessario:

- di rinviare ad appositi provvedimenti l'approvazione dei diversi progetti di abbancamento e di escavazione individuati, a seguito dell'espletamento delle peritenti procedure;
- di rinviare ad apposite convenzioni tra gli Enti ed i soggetti preposti i dettagli relativi agli impegni che le parti interessate assumeranno per realizzare il conferimento del materiale proveniente dagli scavi delle gallerie del "Terzo Valico";
- AITESO inoltre che:
- esistono delle specifiche esigenze operative connesse con i diversi siti di riempimento individuati, per cui sotto il profilo della tempistica la priorità spetta al riempimento del porto di Sestri Ponente, al fine di accelerare l'intervento di ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri, mentre viceversa il riempimento del porto di Voltri, confermato rispetto al progetto approvato, potrà essere utilizzato come sito finale in ordine cronologico, ed invece la cava Vecchie Fornaci, essendo indipendente da altre esigenze operative, potrà essere utilizzata in maniera più flessibile, in base alle esigenze di cantiere che verranno progressivamente a determinarsi;
- nell'ambito del Genovesato esistono comunque altre opzioni per la realizzazione di riempimenti con materiali inerti, per cui il quadro complessivo dell'offerta garantisce in ogni caso la possibilità di abbancare i materiali di scavo del "Terzo Valico", qualunque sia il relativo crono programma definitivo, tenuto conto che al momento risultano in itinere almeno 5 iniziative nell'ambito della Provincia di Genova (nei Comuni di Cogoleto, Davagna, Sori, Chiavari, Sestri Levante);
- RILEVATO infine che il presente atto non tratta del tema della qualificazione dei materiali provenienti dalla realizzazione delle gallerie quali "terre e rocce da scavo" o in alternativa di "sottoprodotti" o di "rifiuti", né delle modalità di trasporto degli stessi, né infine delle modalità di formazione dei riempimenti e di regimentazione delle acque dei rivi interferiti in ragione della specificità e della complessità di tali argomenti;
- RITENUTO per tanto di rinviare la trattazione dei suddetti argomenti ad un separato provvedimento, da approvarsi comunque di concerto;
- Su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, di concerto con gli Assessori all'Urbanistica, alle Attività Produttive e all'Ambiente

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa indicato:

1. di approvare la nuova distribuzione dei siti per i riempimenti con il materiale proveniente dagli scavi delle gallerie del "Terzo Valico", nel rispetto della tempistica per la realizzazione dell'opera ferroviaria, secondo lo schema seguente:

Descrizione ubicazione sito bilancio terre	mt ³
Porto Voltri (ridimensionato)	820.000,00
Porto Sestri Ponente (riempimento per ribaltamento Fincantieri)	500.000,00
Porto Sampierdarena (riempimento molo Libia-Canepa)	450.000,00
Riempimento terrapieno area Scarpino	800.000,00
Cava Castellaro - Cravasco	1.922.479,00
Cava Castellaro - Cravasco (ulteriore apporto)	300.000,00
Cava Buzzi Unicem - Vecchie Fornaci	1.000.000,00
Totale	5.792.479,00

2. di rinviare ad appositi provvedimenti l'approvazione dei diversi progetti di abbancamento e di escavazione individuati, a seguito dell'espletamento delle pertinenti procedure;
3. di rinviare ad apposite convenzioni tra gli Enti ed i soggetti preposti i dettagli relativi agli impegni che le parti interessate assumeranno per realizzare il conferimento del materiale proveniente dagli scavi delle gallerie del "Terzo Valico";
4. di rinviare ad un separato provvedimento, da approvarsi comunque di concerto, la trattazione organica dei temi della qualificazione dei materiali provenienti dalla realizzazione delle gallerie quali "terre e rocce da scavo" o in alternativa di "sottoprodotti" o di "rifiuti", delle modalità di trasporto degli stessi e delle modalità di formazione dei riempimenti e di regimentazione delle acque dei rivi interferiti, in ragione della specificità e della complessità di tali argomenti;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito WEB regionale;
6. avverso il presente provvedimento, è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

04.05.2011

N. 463

Progetto di realizzazione Variante Aurelia nel tratto Savona/T. Letimbro-Albisola Superiore. Procedura di infrazione 2011/4009 inerente la Direttiva 85/337/CEE. Risccontro costituzione in mora.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Di approvare le allegato controdeduzioni alle osservazioni trasmesse dalla Associazione "Italia Nostra" onlus et al., con nota n. 0849 del 27.10.2011, assunta a prot. Regionale al numero 160412 del 31.10.2011 e dalla sig.ra Elena Gammuto datate 23.10.2003, pervenute in data 31.10.2003 ed assunte a prot. Regionale n. 161137 del 3.11.2003 predisposte dal responsabile del procedimento;

Di dare mandato al competente Settore Regionale Valutazione di Impatto Ambientale di trasmettere la presente Deliberazione alla presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche Comunitarie - Struttura di missione per le procedure di infrazione ed al Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali;

Di pubblicare la presente Deliberazione per estratto sul BURL.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06.05.2011

N. 471

Comune di Vallecrosia (IM) - Approvazione variante al vigente PRG relativa al "Programma Unitario di Valorizzazione (P.U.V.)" dei beni compresi nel territorio comunale, con modifica al P.T.C.P.

LA GIUNTA REGIONALE